Progr.Num. 191/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 15 **del mese di** febbraio

dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'INDICE DI FRAGILITÀ, STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - ART. 2, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 14 DEL 30 LUGLIO 2015 E ATTUAZIONE ART. 3, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 DEL 17 LUGLIO 2014

Cod.documento GPG/2016/188

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/188

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 30 luglio 2015 n. 14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità,attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- 17 luglio 2014, n. 12: "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

Considerato che con la citata L.R. n.14/2015 si promuove l'integrazione tra i servizi sociali, sanitari e per il lavoro finalizzata all'inserimento lavorativo di persone prive di lavoro e con problematiche afferenti la dimensione sociale e/o sanitaria e, all'art.2, comma 2, si stabilisce che la Giunta regionale individui e disciplini gli strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone al fine di individuare i sostegni necessari a eliminare o ridurre le fragilità e vulnerabilità rilevate;

Rilevato che la citata L.R. 12/2014 prevede, all'art. 3, comma 2, che la Regione individui, con successivo atto, le categorie di soggetti caratterizzate da condizione di fragilità ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge stessa;

Dato atto che con determinazione n. 1020 del 31 gennaio 2014 il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione, lavoro ha istituito un Tavolo tecnico inter-istituzionale, successivamente integrato nei suoi componenti con determinazione n. 1428 del 5 giugno 2014, con lo scopo di elaborare proposte volte a sostenere l'integrazione fra politiche del lavoro, sociali e sociosanitarie nei diversi ambiti amministrativi, professionali, organizzativi e funzionali, nonché individuare strumenti di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone;

Considerato che il suddetto Tavolo tecnico interistituzionale ha sviluppato attività di analisi-progettazione che hanno portato, tra l'altro, alla produzione di un documento, denominato: "Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari" che è stato sottoposto a "Test-verifica" realizzati nel territorio regionale, ai fini di una sua validazione operativa;

Preso atto del suddetto documento "Il Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari (legge regionale 14/2015)", allegato parte integrante della presente deliberazione, d'ora in poi Profilo di fragilità, contenente la definizione dello strumento di valutazione atto a verificare la sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata delle persone fragili e vulnerabili da parte dell'équipe multi professionale, prevista nella citata L. R. n.14/2015;

Ritenuto che il sopra citato documento sia lo strumento idoneo a individuare le persone in condizione di vulnerabilità di cui all'art 3, comma 2 della citata L. R.12/2014,

per le quali le cooperative sociali possono attuare interventi di gestione dei servizi alla persona e inserimento lavorativo;

Ritenuto opportuno, quindi:

– approvare lo strumento "Profilo di fragilità" così come illustrato nel citato allegato al fine di avviare una prima fase sperimentale di applicazione dello stesso da parte dei Servizi integrati territoriali così come promossi dalla citata L. 14/2015, per poterne verificare l'effettiva efficacia, quale chiave di accesso ai Servizi stessi e alla progettazione personalizzata;

– prevedere, dopo un primo periodo di applicazione dello stesso di almeno sei mesi da parte dei succitati Servizi, una verifica sugli esiti dell'uso di detto strumento al fine di apportare le necessarie modifiche o integrazioni per renderlo più rispondente al lavoro delle equipe multiprofessionali, verifica che sarà fatta in collaborazione con il tavolo interistituzionale con il quale si è elaborato detto strumento;

Sentita la Commissione Consultiva sulla cooperazione sociale, nominata con delibera di Giunta Regionale n. 224/2015, nella seduta del 16 dicembre 2015;

Acquisito il parere, con procedura scritta conclusasi il 10 febbraio 2016, della Commissione Regionale Tripartita di cui all'articolo 51 della legge regionale n. 12 del 2003 s.m., così come previsto all'art. 5 della L. R. n. 14/2015;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia- Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010 così come rettificata con delibera n. 1950/2010, n. 2148 del 2015, n. 1642/2011, n. 221/2012, n. 79/2016, nonché la determinazione del Direttore generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 1430/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori regionali competenti per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo strumento "Il Profilo di fragilità per la presa in carico integrata da parte dei servizi del lavoro, sociali, sanitari (legge regionale 14/2015)", ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di prevedere che detto strumento, dopo una applicazione di almeno sei mesi a partire dall'avvio delle attività dei Servizi integrati territoriali di cui alla citata L.R.14/2015, possa essere oggetto di verifica per una eventuale revisione e/o integrazione che lo renda più funzionale agli obiettivi definiti nella legge stessa;

3. di stabilire che il “Il Profilo di fragilità" è lo strumento di individuazione delle categorie di soggetti caratterizzate da condizione di vulnerabilità ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute all'art.3, comma 2 della Legge regionale 17 luglio 2014, n. 12: "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381”;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

RegioneEmilia-Romagna

RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

IL PROFILO DI FRAGILITÀ

PER LA PRESA IN CARICO INTEGRATA DA PARTE DEI SERVIZI DEL LAVORO, SOCIALI, SANITARI

(LEGGE REGIONALE 14/2015)

FEBBRAIO 2016

INDICE

PREMESSA.....3

1. IL PROFILO DI FRAGILITA' – CARATTERISTICHE E MODALITA' DI UTILIZZO.....4

2. IL PROFILO DI FRAGILITA' – GLI ITEM.....13

3. LA SCHEDA ANAGRAFICO – INFORMATIVA.....23

PREMESSA

- Il presente documento riguarda il "profilo di fragilità", ovvero lo strumento di valutazione regionalmente previsto per verificare la sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata delle persone in accesso ai servizi sociali e/o sanitari e/o del lavoro da parte dell'équipe multi professionale.

  Tiene conto di:

  - le disposizioni della **Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14** (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari);
  - le attività di analisi-progettazione svolte con **"Gruppi Tecnici"** appositamente costituiti;
  - le attività di **"test-verifica"** realizzate nel territorio regionale con il coinvolgimento di 115 operatori dei servizi del lavoro, sociali, sanitari, e che hanno consentito di testare lo strumento su 77 casi.

- **Le proposizioni e le indicazioni riportate potranno essere corrette-integrate sulla base degli esiti della prima fase di attuazione.**

1. IL PROFILO DI FRAGILITA' – CARATTERISTICHE E MODALITA' DI UTILIZZO

- La **Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14** riguarda la **"**disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

  I servizi pubblici interessati sono:

  - i **servizi "sociali"** erogati dai **Comuni** attraverso strutture gestite direttamente e/o indirettamente;
  - i **servizi "sanitari"** erogati dalle **Ausl** (Aziende Sanitarie Regionali) attraverso strutture centrali e territoriali (Dipartimenti e Distretti Socio-Sanitari);
  - i **servizi "per il lavoro"** erogati dai **CpI** (Centri per l'Impiego) distribuiti territorialmente a livello (al momento) provinciale.

  L'integrazione tra i servizi pubblici si fonda su una analisi e valutazione della" fragilità" delle persone utenti.

  L'appartenenza ad una specifica categoria sociale non è sufficiente a intercettare l'insieme degli utenti potenziali, a identificare le situazioni multiproblematiche, a definire le azioni diversificate di sostegno necessarie per cogliere e costruire reali opportunità di inclusione sociale e di inserimento lavorativo.

  Le persone utenti sono portatrici di bisogni individuali, presentano situazioni di fragilità molteplici e diverse, spesso "contesto-dipendenti", e sono difficilmente riconducibili a target di riferimento omogenei e precostituibili.

  La valutazione della "fragilità" è centrata sulla funzionalità della persona ed è orientata ad individuare i sostegni necessari a ricostruire condizioni atte a superare o quantomeno ridurre in modo significativo le fragilità rilevate.

- **Lo strumento previsto per la valutazione della condizione di fragilità della persona-utente è il "profilo di fragilità".**

  Il profilo di fragilità è uno strumento di lettura trasversale della "vulnerabilità" che attinge alle specifiche condizioni individuali e di contesto che caratterizzano il vissuto di ciascuna persona a prescindere dalla appartenenza a determinate categorie sociali.

  Il "profilo di fragilità" si prefigura come uno strumento universale, che può/potrebbe essere destinato a tutte le persone-potenziali utenti dei servizi coinvolti nell'integrazione.

  Tale caratteristica lo rende pertanto uno strumento altamente flessibile e che potrebbe quindi consentire di porre a monte, nell'individuazione delle persone in condizioni di fragilità, eventuali criteri di priorità di intervento derivanti da scelte politiche e programmatiche.

- **Il "profilo di fragilità" è articolato per "domini" e relativi item, assunti come ambiti di conoscenza trasversali e condivisi tra i servizi interessati all'integrazione (servizi sociali-sanitari-per il lavoro).**

Con il termine "dominio" si fa riferimento ad aree tipiche della "qualità" della vita delle persone in un determinato contesto culturale e pratico-quotidiano.

I "domini" e i relativi "item" fanno riferimento a dimensioni e ad aspetti ritenuti caratterizzanti la situazione-condizione di fragilità.

Vengono presi in considerazione **n. 30 item,** appartenenti a **5 differenti domini.**

Specificamente:

- il ***funzionamento personale*** (4 item): riguarda aspetti connessi all'integrità psico-fisica e agli impatti di eventuali limitazioni sul funzionamento delle persone nei diversi contesti di vita (ad esempio: funzionamento fisico – funzionamento psico-motorio);
- il ***funzionamento sociale*** (7 item): riguarda aspetti relativi al rapporto tra persona e i diversi ambienti di vita, con riferimento specifico ai comportamenti e alle abilità sociali (ad esempio: cura della persona – abilità funzionali all'integrazione lavorativa);
- la ***condizione sociale*** (5 item): riguarda aspetti relativi al benessere materiale (ad esempio: condizione abitativa) e al contesto-rete di relazioni significative in cui le persone sono inserite e l'eventuale sostegno che possono offrire (ad esempio: rete familiare, di prossimità, ecc.);
- la ***condizione economica*** (3 item): riguarda aspetti relativi alla situazione economico-reddituale e alla sua qualità (ad esempio: reddito personale – esposizione debitoria);
- l'***occupabilità*** (11 item): riguarda aspetti che concorrono a definire la "spendibilità" di una persona nella prospettiva dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale (ad esempio: esperienza di lavoro o tirocinio pregressa – livello di scolarizzazione effettivo).

♦ **A ciascun item è collegata una "scala" articolata secondo 4 livelli e punteggi crescenti di fragilità**

Il valore "0" identifica una condizione di "adeguatezza/assenza di criticità", mentre il valore "3" rappresenta una condizione di "non adeguatezza/elevata criticità".

Ai valori "1" e "2" corrispondono situazioni intermedie: il valore "1" riflette una condizione di "sufficienza/lieve criticità", mentre il valore "2" indica la "presenza di limitazioni/discreta criticità".

♦ **Il profilo di fragilità al momento elaborato non prevede la "ponderazione" dei domini/item in cui risulta articolato.**

Gli item identificati per realizzare il "posizionamento" della persona-utente rispetto alla "fragilità" presentano tutti la stessa rilevanza (non assumono cioè "pesi" diversi nell'ambito della valutazione).

E' possibile in prospettiva – a seguito della prima attuazione – valutare la necessità-opportunità di introdurre elementi di ponderazione con particolare riferimento ai "domini" rispetto ai quali è prevista la declinazione della potenziale "fragilità" di una persona, anche in ragione della diversa consistenza degli item che attualmente vanno a costituire i singoli "domini".

- **Le scale elaborate-previste assumono la diversa natura-complessità degli item considerati.**

  Il profilo di fragilità comprende item "elementari" e item "sintetici".

  - Gli **item "elementari**" si limitano a "processare" un'unica dimensione (es. i *familiari a carico* o il *livello di istruzione*) e generalmente, forniscono informazioni di dettaglio immediate (scale descrittive) utili nella successiva, eventuale, progettazione del programma personalizzato (es. *Utilizza mezzi di trasporto pubblici, in grado di guidare ma non automunito*);

  - Gli **item "sintetici"** sussumono dimensioni plurime di valutazione (es. il *funzionamento sensoriale* nel cui ambito sono implicati la vista, udito, tatto …) e, generalmente, mantengono un livello di astrazione più elevato (scale valutative), che dovrà essere specificato al di fuori della scala per consentire la successiva (eventuale) progettazione del programma personalizzato (quali sono i sensi compromessi: vista? udito? ecc. in quale misura?).

    Tra gli item "sintetici" sono ricompresi anche gli item relativi al "funzionamento personale" e alcuni relativi al "funzionamento sociale" le cui scale di riferimento previste sono state elaborate al "lordo" di eventuali ausili-facilitatori.

    Per "facilitatori" si intende qualsiasi tipo di supporto: meccanico (es. un tutore, un apparecchio per l'udito, un adattamento del posto di lavoro, ecc.) o socio-relazionale (incontri periodici di supervisione, brevi pause per contenere lo stress, rinforzi positivi nel corso delle attività, ecc.) finalizzati a ridurre o, se possibile, azzerare eventuali limitazioni della persona.

- **Il livello di fragilità della persona-utente cresce all'aumentare del punteggio conseguito.**

  Nel dispositivo previsto il livello di fragilità può crescere fino ad un massimo di "90" punti (situazione limite di totale non adeguatezza-criticità e/o assenza di risorse-potenzialità); e decrescere fino ad un minimo di "0" punti (situazione limite di totale adeguatezza-assenza di criticità e/o presenza di risorse-potenzialità).

- **E' prevista l'identificazione di "soglie/range" di punteggio conseguito per connotare il profilo di fragilità.**

  Sulla base delle valutazioni effettuate e con riferimento alle "soglie/range" si prefigurano per l'utente le seguenti opzioni:

  - **prosieguo dell'assistenza nell'ambito del servizio di accesso;**
  - **invio al servizio ritenuto più idoneo ai bisogni rilevati;**
  - **percorso dei "servizi integrati".**

- **La "misurazione" del livello di fragilità è l'esito della valutazione di aspetti "oggettivi" e "soggettivi"**

Gli aspetti "oggettivi" fanno riferimento a dati verificabili e, in alcuni casi, numericamente apprezzabili.

Gli aspetti "soggettivi" fanno riferimento a dati desunti da comportamenti, percezioni, giudizi, ecc.

La valutazione "soggettiva" – relativa cioè ad item non riducibili a dimensioni oggettive - è comunque una valutazione "professionale", tecnicamente orientata in quanto fondata sulla esperienza e competenza degli operatori (sociali, sanitari, del lavoro) che la esprimono.

- **Parte integrante del "profilo di fragilità" della persona utente sono gli elementi contenuti nella "scheda anagrafico-informativa".**

La scheda è una raccolta di dati anagrafici e di ulteriori informazioni sulla storia della persona in accesso ad uno dei tre servizi coinvolti nell'integrazione: lavoro, sociale, sanitario.

Le informazioni contenute nella scheda riguardano:

- dati personali non univocamente "valutabili" ai fini della determinazione del "profilo di fragilità" se non in concorso-incrocio con altre informazioni sulla persona (es. sesso, età, cittadinanza, ecc);
- informazioni "puntuali" non suscettibili di essere "processate" attraverso una scala di punteggio come per gli item inseriti nel dispositivo tecnico di valutazione (es. permesso di soggiorno, diagnosi funzionale, istituti giuridici di sostegno, ecc.);
- condizioni e/o esperienze pregresse significative della persona-utente (presa in carico da parte di uno dei tre servizi, esperienze propedeutiche al lavoro, attuali o pregresse condizioni che possono configurare svantaggio, ecc.) di cui tenere conto nella determinazione complessiva del livello di fragilità.

La "scheda anagrafico-informativa" prevista si compone di due sezioni:

- la **"sezione I"** riguarda informazioni: anagrafiche (età–genere-residenza –ecc.)**,** sociali (stato civile-nucleo familiare-titolo di studio-ecc.), contatti pregressi e/o in essere con i servizi (sociali-sanitari-per il lavoro);
- la **"sezione II"** riguarda informazioni relative a: esperienze propedeutiche al lavoro, condizioni personali e/o giuridiche da cui possono evincersi elementi di "fragilità" (ad es. situazioni di invalidità o di patologie), situazioni da cui derivano potenziali condizioni di "svantaggio" (ad es. ex detenuti), condizioni di agevolazione riconducibili alla persona utente (ad es. iscrizione a liste di mobilità).

Riguarda elementi di cui tenere conto nella determinazione complessiva del livello di fragilità.

Le informazioni in essa contenute rappresentano una fonte significativa per la valutazione degli operatori dei servizi (insieme all'eventuale conoscenza diretta dell'utente) e, in quanto tale, concorrono alla valutazione complessiva del "profilo di fragilità" della persona-utente**.**

- **L'acquisizione delle informazioni utili a realizzare la valutazione del "profilo di fragilità" è effettuata tramite:**
  - **l'osservazione diretta della persona utente:** comportamenti, linguaggio "non verbale", modalità di relazione, emotività, ecc.;
  - **l'intervista diretta alla persona utente:** dove le domande stimolo da effettuare sono relative a dati e aspetti oggetto di valutazione.

  Eventuali verifiche-accertamenti delle informazioni acquisite possono essere svolte in corso di assistenza.

- **Un sottoinsieme degli item del profilo di fragilità prospettato può consentire un'attività di "filtro" dell'utenza in fase di accesso ai servizi (sociali-sanitari-lavoro)**

  Tale attività rappresenta un primo screening della persona e si basa sulla misurazione di 10 dei 30 item costitutivi del "profilo di fragilità" ("scheda di accesso") e risponde all'esigenza di:

  - caratterizzare l'utenza in fase di accesso ai servizi attraverso item in grado di rappresentare **situazioni-condizioni predittive** di fragilità;
  - intercettare-selezionare in modo uniforme eventuali **situazioni di multi-problematicità** che potrebbero richiedere l'attivazione di servizi integrati.

- **La scheda prevista (quota parte degli item del "profilo") viene gestita in fase di "accesso" ai servizi (sociali-sanitari-per il lavoro).**

  Per "accesso" si considera la fase in cui viene avviata la rilevazione del bisogno/richiesta per una prima valutazione della condizione di fragilità.

  L'utilizzo della "scheda" può essere contestuale o successivo al primo momento di contatto.

  Non avviene necessariamente al primo momento di contatto dell'utente con i servizi.

  Nel primo momento di contatto possono essere previste attività di natura amministrativa in cui si filtrano semplicemente le richieste o possono essere necessarie attività di "pronto intervento" sanitario e/o sociale nel corso delle quali si procede ad esempio alla "stabilizzazione sanitaria" del potenziale utente o alla "messa in protezione" dello stesso (es. persona da proteggere tempestivamente rispetto ad un contesto familiare "violento").

  La "scheda di accesso" al momento definita prevede i seguenti 10 item del "profilo di fragilità":

  - *condizione rispetto al lavoro*
  - *esperienza di lavoro o tirocinio pregressa*
  - *tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio*
  - *livello di scolarizzazione*
  - *cura della persona*
  - *competenze comunicative in lingua italiana*
  - *rete familiare*
  - *condizione abitativa*

- *carico familiare*
- *reddito del nucleo familiare (ISEE)*

A ciascun item è collegata la "scala livelli di fragilità" prevista dal "profilo di fragilità".

- **Gli item considerati e le relative scale rispondono a criteri di "significatività" e di "trasversalità".**
  - Gli item sono "**significativi**", in quanto "indicatori-sensori" sufficientemente predittivi della condizione di "fragilità" tali da richiedere quantomeno una fase successiva di valutazione complessiva secondo il "profilo di fragilità"
  - Gli item selezionati si prevedono "**trasversali**", in quanto facilmente rilevabili e valutabili indifferentemente da operatori di diversa appartenenza istituzionale.

- **La compilazione della "scheda di accesso" prevede l'attribuzione di un punteggio secondo la scala livelli di fragilità.**

  Il punteggio massimo conseguibile dalla persona utente in fase di accesso è pari a 30 punti e corrisponde ad una condizione di elevata criticità/fragilità.

  L'orientamento assunto prevede che solo le persone che al primo screening presentano un determinato livello di problematicità (rappresentato da un punteggio) proseguano all'interno del processo di servizio delineato, con analisi più approfondite, dalle quali può scaturire la necessità di una presa in carico integrata.

  Quindi, il superamento di una determinata "soglia di punteggio" richiede una successiva fase di approfondimento-perfezionamento-completamento della valutazione di fragilità attraverso l'applicazione dello strumento completo del "profilo di fragilità".

  Il punteggio al momento previsto per accedere alla seconda fase del processo valutativo è ≥ a 11 punti.

  Tale valore dovrà essere conseguito su almeno 2 dei 4 domini considerati in accesso.

- **In fase di accesso contestualmente alla compilazione della scheda è prevista anche la rilevazione delle informazioni relative alla "Sezione I" della "scheda anagrafico-informativa".**

  Le informazioni contenute nella scheda anagrafico-informativa, per quanto non soggette a punteggio, possono concorrere a rafforzare-corroborare gli esiti della valutazione desunti dall'applicazione della "scheda di accesso".

- **Se la persona-utente, in accesso, ottiene un punteggio pari o superiore a 11 punti, significa che, potenzialmente, manifesta l'esigenza di una presa in carico integrata.**

  La presa in carico integrata è realizzata da parte dell'equipe multi-professionale.

  Per poter verificare tale condizione è opportuno indagare in maniera approfondita le dimensioni attraverso le quali si rivela la fragilità, completando cioè l'analisi e la valutazione mediante l'utilizzo della scheda del profilo completo → **20 item** (si procederà

contestualmente anche alla compilazione della "Sezione II" della "Scheda anagrafico-informativa").

Il valore conseguito in questa seconda fase di screening andrà a sommarsi con quello ottenuto in accesso, costituendo il punteggio complessivo del profilo di fragilità.

- **La valutazione complessiva tramite il "profilo di fragilità" può produrre diverse opzioni per la persona-utente in funzione delle soglie/range di collocazione.**

  Le soglie e i range di punteggio sono stati identificati in base all'idea che non per tutti gli utenti fragili è necessario/opportuno l'invio all'equipe multi-professionale.

  La presa in carico integrata deve essere infatti destinata a quelle persone fragili che presentano problematicità multiple e rilevanti, per le quali un programma di azioni congiunte da parte di più servizi risulta la risposta appropriata per raggiungere l'obiettivo di un inserimento lavorativo inclusivo

- **I range di punteggio previsti sono tre e ad essi corrispondono tre diverse opzioni di servizio per la persona-utente:**

  - **Primo range (≤ 30 punti), prevede l'invio e/o permanenza presso il servizio più idoneo.**

    Il range comprende i "casi" di persone-utenti sufficientemente "attrezzati" rispetto all'obiettivo dell'inserimento lavorativo o inclusione sociale. Per tali casi è quindi possibile-opportuno affidarsi alle competenze dei singoli servizi che detengono la priorità nella definizione delle decisioni-azioni da porre in essere.

    Il range 0 ≤ 30 punti riflette la situazione «tipo» in cui tutti i 30 item sono valutati con un valore 1 (lieve problematicità/sufficiente adeguatezza) oppure si verifica una situazione in cui si presentano punteggi più elevati, concentrati su un numero ridotto di item, a fianco di punteggi pari a 0 (adeguatezza/assenza di criticità) su alcuni item.

    In tale situazione, confermata anche dai test condotti sui casi concreti, gli utenti non presentano condizioni di multi problematicità o tale situazione risulta ancora lieve. Non appare pertanto opportuno ed efficace, in base ai bisogni rilevati, la presa in carico integrata.

  - **Secondo range (≤ 58 punti), prevede la "presa in carico integrata" da parte dei soggetti interessati.**

    Il range comprende i "casi" di persone-utenti il cui "profilo" presenta problematiche multiple tali da richiedere lo sviluppo di una progettualità integrata-personalizzata finalizzata all'inserimento lavorativo o all' inclusione sociale.

    Il range >30 ≤ 58 comprende gli utenti potenziali destinatari della presa in carico integrata.

    La definizione delle suddette soglie deriva dalla considerazione che un utente presenta elementi di multi-problematicità qualora registri almeno un valore pari a «1»

(sufficienza/lieve criticità) su tutti gli item processati e su almeno un item (dei 30 complessivi) registri un valore pari a "2" *(presenza di limitazioni/discreta criticità).*

Il punteggio "soglia" massimo (≤ 58) descrive una situazione in cui la quasi totalità degli item valutati presenta un valore pari a "2" *(presenza di limitazioni/discreta criticità).* Il numero di item e la scala su 4 livelli consentono esiti delle valutazioni articolate, derivanti da combinazioni di punteggi diversi (quanto sono diverse le condizioni concrete delle persone fragili-vulnerabili).

– **Terzo range (>58 punti), prevede l'invio o permanenza presso i servizi sociali e/o sanitari e/o del lavoro (collocamento mirato).**

Il range comprende i "casi" di persone utenti con un livello di fragilità tale da fare ritenere più appropriati interventi-misure erogabili dai singoli servizi in coerenza con i bisogni rilevati (riabilitazione, ri-socializzazione, interventi educativi, mantenimento di relazioni significative, ecc.).

Con un punteggio superiore a 58 punti sono intercettati gli utenti con un elevato livello di fragilità per i quali non si ritiene ancora opportuno prevedere azioni integrate volte all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, ma, al contrario, interventi mirati gestiti ed erogati dai singoli servizi. Rientrano in questo range quelle situazioni in cui gli utenti presentano una condizione complessivamente di «non adeguatezza/elevata criticità» (valore 3 della scala).

In tali casi, così come confermato anche dai test effettuati, la problematica legata all'inserimento lavorativo risulta in secondo piano rispetto alle principali difficoltà/lacune/problematicità manifestate, su cui si ritiene opportuno agire in maniera prioritaria.

Ai fini della valutazione complessiva e del posizionamento dell'utente nei diversi "range" è previsto il completamento delle informazioni della "scheda anagrafico-informativa" (sezione II).

♦ **La valutazione prevista è anche funzione della conoscenza/non conoscenza pregressa della persona-utente da parte di uno o più servizi.**

La pregressa conoscenza della persona-utente a motivo di una presa in carico in corso o passata e/o di accesso ad eventuali prestazioni offerte dai servizi (sociali, sanitari, del lavoro) consente la valutazione complessiva degli item costitutivi del "profilo di fragilità".

Nel caso di utenti-persone "nuove", ovvero non conosciute da nessuno dei servizi chiamati a operare secondo modalità integrate, potrebbe essere problematico rilevare alcune delle informazioni previste dal dispositivo di valutazione (es. abilità trasversali, funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento, abilità funzionali all'integrazione lavorativa), in quanto le stesse prevedono che l'utente abbia già avuto precedenti esperienze lavorative/di avvicinamento al lavoro/di inserimento in contesti organizzati durante le quali i servizi abbiano avuto modo di osservarlo/valutarlo.

In queste situazioni il "profilo di fragilità" si prevede debba essere "ri-parametrato" rispetto agli item effettivamente compilati-valutati.

La (eventuale) ri-parametrazione necessaria ai fini della adeguata applicazione del dispositivo di valutazione riguarda 3 item costitutivi del "profilo di fragilità": abilità trasversali, funzionamento emotivo-relazionale, abilità funzionali all'integrazione lavorativa.

In questo caso, la valutazione complessiva, su 27 item (90% del totale) prevede un punteggio massimo conseguibile pari a 81, con i valori soglia pari a 28 (invece di 30) e 51 (invece di 58).

- **Il valore desunto dalla valutazione effettuata tramite "profilo di fragilità" può essere perfezionato nei casi di persone-utenti che si posizionano in prossimità delle "soglie" previste.**

  Tale perfezionamento riguarda i "casi" in cui sussiste una conoscenza pregressa della persona utente e per la quale si valuta opportuno/non opportuno la presa in carico unitaria.

  Il perfezionamento del punteggio potrà essere realizzato attraverso l'aggiunta o la sottrazione di punti al valore complessivo conseguito a seguito della applicazione del "profilo di fragilità".

  I punti in aggiunta o sottrazione assegnati attraverso la valutazione professionale si prevede siano 4 (sui 90 totali).

- **Qualunque sia l'esito del processo valutativo, tutti i "casi" sono sempre e comunque suscettibili di ri-valutazione periodica da parte dei servizi che hanno in carico l'utente o per iniziativa diretta della persona.**

- **Il "profilo di fragilità" e la "scheda anagrafico-informativa" al momento elaborati sono di seguito riportati.**

2. IL PROFILO DI FRAGILITA' – GLI ITEM

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
	FUNZIONAMENTO PERSONALE	
1	**<u>Funzionamento fisico</u>** *Riguarda aspetti fisici (inerenti i diversi organi) e l'autonomia motoria (movimento) e gli impatti di eventuali problemi-limitazioni rispetto alla attivazione della persona*	**0. Non presenta limitazioni-problemi di funzionamento fisico e motorio** **1. Presenta limitazioni-problemi fisico e/o motori, ma controllati-compensati da ausili -terapie-facilitatori** **2. Presenta limitazioni-problemi fisici e/o motori, solo parzialmente compensati da ausili-terapie-facilitatori** **3. Presenta limitazioni-problemi fisico/motori non compensati da ausili-terapie-facilitatori con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro**
2	**<u>Funzionamento sensoriale</u>** *Riguarda aspetti sensoriali (vista, udito, linguaggio …) e gli impatti di eventuali problemi-limitazioni non compensati da ausili-terapie-facilitatori rispetto alla attivazione della persona*	**0. Non presenta limitazioni-problemi in ambito sensoriale** **1. Presenta limitazioni-problemi sensoriali, ma controllati-compensati da ausili-terapie-facilitatori** **2. Presenta limitazioni-problemi sensoriali, solo parzialmente compensati da ausili-terapie-facilitatori** 3. **Presenta limitazioni-problemi sensoriali, non compensati da ausili-terapie-facilitatori con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro**
3	**<u>Funzionamento psico-motorio</u>** *Riguarda gli aspetti psico-motori (postura, resistenza, coordinazione "fine", precisione …) funzionali allo svolgimento di compiti-attività e gli impatti di eventuali problemi-limitazioni non compensati da ausili-terapie-facilitatori rispetto alla attivazione della persona*	**0. Non presenta limitazioni-problemi in ambito psico-motorio** **1. Presenta limitazioni-problemi psico-motori, ma controllati-compensati da ausili-terapie-facilitatori** **2. Presenta limitazioni-problemi psico-motori, solo parzialmente compensati da ausili-terapie-facilitatori** 3. **Presenta limitazioni-problemi psico-motori, non compensati da ausili-terapie-facilitatori con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
4	**Funzionamento cognitivo** *Riguarda gli aspetti cognitivi (attenzione, comprensione, memoria, apprendimento, applicazione delle conoscenze apprese, rielaborazione …) funzionali allo svolgimento di compiti-attività e gli impatti di eventuali problemi-limitazioni non compensati da ausili-terapie-facilitatori rispetto alla attivazione della persona*	**0. Non presenta limitazioni-problemi in ambito cognitivo** **1. Presenta limitazioni-problemi cognitivi, controllati compensati da ausili-terapie-facilitatori** **2. Presenta limitazioni-problemi cognitivi, solo parzialmente compensati da ausili-terapie-facilitatori** **3. Presenta limitazioni-problemi cognitivi, non compensati da ausili-terapie-facilitatori con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro**
	FUNZIONAMENTO SOCIALE	
5	**Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento** *Riguarda gli aspetti emotivi (tolleranza allo stress, controllo delle emozioni …), relazionali (rapporto adeguato con gli altri nelle diverse situazioni di azione…) e del comportamento (reazione ad eventi e sollecitazioni ...) funzionali allo svolgimento di compiti-attività e gli interventi richiesti per compensare eventuali difficoltà rispetto alla attivazione della persona*	**0. Non presenta problemi di funzionamento emotivo-relazionali e del comportamento** **1. Presenta problemi di funzionamento emotivo-relazionali e del comportamento controllati-compensati da facilitatori-strategie socio-relazionali (es. incontri occasionali di supervisione su richiesta della persona)** **2. Presenta problemi di funzionamento emotivo-relazionali e del comportamento, solo parzialmente compensati da facilitatori-strategie socio-relazionali (es. almeno un incontro di supervisione a settimana garantito con regolarità dai servizi alla persona)** **3. Presenta problemi di funzionamento emotivo-relazionali e del comportamento, non compensati da facilitatori- strategie socio-relazionali con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro (es. supporto sistematico e continuativo della persona da parte dei servizi)**
6	**Cura della persona** *Riguarda gli aspetti inerenti la cura del sé in relazione agli ambienti e ai contesti sociali di azione. La valutazione dell'item tiene conto delle seguenti principali dimensioni:* - *Igiene della persona* - *Pulizia e cura del proprio aspetto*	**0. Non presenta problemi con riferimento alle dimensioni considerate** **1. Presenta problemi di cura del proprio aspetto** **2. Presenta problemi di pulizia e cura del proprio aspetto** **3. Presenta importanti problemi di igiene della persona e di pulizia e cura del proprio aspetto**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
7	**Impatto di presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività** *Riguarda aspetti prevalentemente di natura sanitaria (terapie farmacologiche in atto, utilizzo di protesi, tutori e/o di altri facilitatori meccanici …) che possono produrre effetti collaterali rispetto allo svolgimento di compiti-attività*	**0. Nessuna necessità di presidi terapeutici e/o meccanici** **1. Presenza di effetti collaterali e/o limitazioni dovuti all'utilizzo di presidi terapeutici e/o meccanici, controllati-compensati in modo adeguato** **2. Presenza di effetti collaterali e/o limitazioni dovuti all'utilizzo di presidi terapeutici e/o meccanici, solo parzialmente controllati-compensati** **3. Presenza di effetti collaterali e/o limitazioni dovuti all'utilizzo di presidi terapeutici e/o meccanici, non compensati con impatti rilevanti rispetto attività/lavoro**
8	**Competenze comunicative in lingua italiana** *Riguarda la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, in forma orale e scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali (Rif. Raccomandazione 2006/962/CE)*	**0. Sa parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano** **1. Si esprime in maniera non sempre corretta, comprende una conversazione e ciò che legge con un po' di difficoltà; è in grado di compilare un documento pur con qualche inesattezza** **2. Ha difficoltà nel parlare e nel comprendere la lingua italiana; comprende con difficoltà ciò che legge; ha problemi di scrittura, ma sa fare la firma correttamente laddove richiesta** **3. Presenta problemi-limitazioni rispetto alle competenze comunicative che compromettono in misura significativa la possibilità di relazionarsi con la persona e/o la possibilità di richiedere la lettura e scrittura in lingua italiana**
9	***Rapporto con i servizi sociali*** *Riguarda l'eventuale pregressa esistenza di rapporti con i servizi sociali (es. accesso a prestazioni occasionali, prese in carico passate o in essere …) negli ultimi due anni e la qualità – pertinenza dell'utilizzo dei servizi stessi*	**0. Nessuna richiesta o interazione/nessuna necessità pregressa di accesso ai servizi sociali** **1. Massimo 3 richieste nel corso del biennio, pertinenti alle effettive necessità** **2. 3 o più richieste nel corso degli ultimi 12 mesi, non sempre pertinenti alle effettive necessità** **3. Richieste sistematiche che persistono da un periodo superiore ai 12 mesi**
10	**Continuità del rapporto con i servizi per l'impiego** *Riguarda la esistenza-continuità--qualità del rapporto con i servizi per l'impiego nell'ultimo biennio* *Si fa riferimento alla "Dichiarazione di Immediata disponibilità al*	**0. Presenta DID valida e più misure di politica oltre il colloquio di orientamento/nessuna necessità pregressa di accesso al CPI** **1. Presenta DID valida e una misura di politica attiva oltre il colloquio di orientamento** **2. Presenta DID valida, ma nessuna misura di politica attiva oltre il colloquio di orientamento** **3. Nessuna DID o DID cessata a fronte della necessità di occupazione**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
	Lavoro", al colloquio di orientamento e alle misure di politica attiva nazionali e/o locali per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo.	
11	**<u>Abilità funzionali all'integrazione lavorativa</u>** *Riguardano aspetti diversificati funzionali all'esercizio nel tempo di una attività-prestazione lavorativa (per più ore, per più giorni consecutivi…); alla adeguatezza (produttività del lavoro) e autonomia di esecuzione dei compiti assegnati, alla rotazione tra diverse mansioni e al rispetto delle regole proprie dei vari contesti* L'item fa riferimento alle seguenti 6 abilità: - Tenuta della prestazione per almeno 4 ore per 5 giorni lavorativi consecutivi; - Capacità di presidiare almeno una attività (=capacità di tollerare la rotazione su almeno un'altra attività rispetto a quella svolta); - Tenuta del ritmo lavorativo, pari ad almeno l'80% del ritmo richiesto ad un lavoratore standard; - Capacità di acquisire le informazioni necessarie alla realizzazione dei compiti assegnati e di fornire informazioni pertinenti; - Capacità di rispettare le regole dell'organizzazione: orari, meccanismi di funzionamento, comportamenti …; - Adeguatezza e autonomia nello svolgimento dell'attività assegnata e/o nel raggiungimento dell'output richiesto.	**0. Non presenta problemi rispetto alle abilità funzionali all'integrazione lavorativa** **1. E' in grado di presidiare almeno 4 delle 6 abilità previste** **2. E' in grado di presidiare 3 delle 6 abilità previste** **3. E' in grado di presidiare fino a 2 delle 6 abilità previste**
	CONDIZIONE SOCIALE	

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
12	**Rete familiare** *Riguarda la rete di solidarietà-aiuto-supporto garantita-offerta dalle relazioni familiari e parentali in senso stretto*	**0. È presente e fornisce supporto adeguato** **1. È presente ma in grado di fornire solo supporto limitato** **2. È presente ma non è in grado di fornire un supporto adeguato alle effettive necessità** **3. È assente e/o conflittuale e assolutamente non in grado fornire supporto**
13	**Rete di prossimità** *Riguarda reti di solidarietà-aiuto-supporto informali basate su relazioni amicali, di vicinato o di sostegno in senso lato*	**0. E' presente e funziona come supporto stabile e reciproco.** **1. E' presente e fornisce solo supporto minimo al bisogno.** **2. E' presente ma non è in grado di fornire supporto adeguato** **3. E' assente o fortemente conflittuale**
14	**Condizione abitativa** *Riguarda la condizione abitativa ed in particolare gli aspetti di:* - Autonomia abitativa (indipendenza abitativa, a prescindere dal titolo di possesso della casa) - Adeguatezza abitativa rispetto agli "standard" di base (presenza di riscaldamento, servizi igienici adeguati, spazio fruibile sufficiente, salubrità, ecc..) - Precarietà abitativa (dimora temporanea o di emergenza, notifiche di sfratto, ecc.) *Ai fini del calcolo del SIA sono ricompresi, ai sensi del d.m. Infrastrutture e trasporti del 14/05/2014: Dimora in alloggio di emergenza temporaneamente procurato dai servizi sociali o altri servizi; presenza di un provvedimento esecutivo di sfratto o di ordinanza di sgombero per morosità incolpevole.	**0. Dimora in situazione stabile, autonoma ed adeguata agli standard di base** **1. Dimora in situazione stabile, ma non autonoma o solo parzialmente adeguata agli standard di base** **2. Dimora in situazione non autonoma, precaria e non adeguata agli standard di base*;** **3. Dimora in situazione completamente inadeguata (in container, macchina …) o senza fissa dimora**
15	**Carico familiare** *Riguarda il numero delle persone a carico*	**0. Nessuno a carico** **1. 1 persona** **2. 2 persone** **3. > 2 persone**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
16	**<u>Situazioni di deprivazione</u>** *Riguarda difficoltà sperimentate rispetto a situazioni mediamente fronteggiate da altre persone e/o la possibilità di effettuare spese o fare fronte ad acquisti considerati come "standard" minimi rispetto ai livelli di vita attuali.* *Per identificare le diverse dimensioni di "deprivazione" è stato assunto come riferimento essenziale "l'indice di deprivazione" formulato dall'Istat.* *L'item fa riferimento alle seguenti 6 dimensioni:* - Non riuscire a sostenere spese impreviste; - Avere arretrati nei pagamenti; - Non potersi permettere un pasto (proteico) ogni 2 giorni; - Non potersi permettere un riscaldamento adeguato dell'abitazione; - Non potersi permettere una settimana di vacanza in un anno; - Non potersi permettere l'acquisto di beni di uso comune (una lavatrice, una tv a colori, un telefono, …).	**0. Non presenta situazioni di deprivazione** **1. Presenta 1 delle 6 dimensioni di deprivazione considerate** **2. Presenta 2 delle 6 dimensioni di deprivazione considerate** **3. Presenta 3 o più delle 6 dimensioni di deprivazione considerate**
	CONDIZIONE ECONOMICA	
17	**<u>Reddito personale</u>** *Riguarda le entrate personali medie degli ultimi sei mesi*	**<u>Valore: €_____</u>** **0. Oltre 800 euro mensili** **1. Da 400 - 800 euro mensili**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
		2. Al di sotto di 400 euro mensili **3. Nessuna entrata**
18	**<u>Reddito del nucleo familiare</u>** *Riguarda il reddito del nucleo familiare secondo i parametri previsti dall'ISEE (D.P.C.M. 159/13)*	**<u>Valore ISEE : €_____</u>** **0. Oltre 18.000 euro** **1. Da 12.001 a 18.000 euro** **2. Da 6001 a 12.000 euro** 3. **Da 0 a 6000 euro**
19	**<u>Esposizione debitoria</u>** *Riguarda la rilevanza e la persistenza dei debiti della persona e del (eventuale) nucleo familiare di appartenenza e la capacità-possibilità di farvi fronte (solvibilità)*	**0. Nessuna esposizione** **1. Presente, ma con capacità di fronteggiare spese-pagamenti (solvibile), salvo imprevisti** **2. Presente e persistente con gravi difficoltà a fronteggiare spese-pagamenti, a forte rischio di insolvenza** **3. Insolvente, con debiti arretrati rilevanti non fronteggiabili**
	OCCUPABILITA'	
20	**<u>Condizione rispetto al lavoro</u>** *Riguarda l'attuale situazione occupazionale della persona con riferimento specifico alle sole esperienze che si configurano come "contratti di lavoro" (non rientrano, quindi, eventuali esperienze di tirocinio).*	**0. Occupato, impegnato in attività lavorativa anche nelle situazioni in cui è conservato lo stato di disoccupazione** **1. Inattivo con precedenti esperienze di lavoro autonomo o dipendente** **2. Inattivo senza precedenti esperienze di lavoro autonomo o dipendente di età inferiore ai 29 anni** **3. Inattivo senza precedenti esperienze di lavoro autonomo o dipendente di età superiore ai 29 anni.**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
21	**<u>Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio</u>** *Riguarda il tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio (tutte le tipologie). Si fa riferimento alla durata della inattività riparametrata all'età, assumendo come soglia di riferimento quella dei "giovani fino a 29 anni".* *Si assume come "ultima esperienza" un rapporto di lavoro o di tirocinio di almeno 16 gg lavorativi consecutivi*	**Numero mesi_____** **0. Fino a 6 mesi** **1. Da 7 a 12 mesi** **2. Da 13 a 24 mesi/ o nessuna esperienza con età inferiore ai 29 anni** **3. Più di 24 mesi/ o nessuna esperienza con età superiore ai 29 anni**
22	**<u>Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa</u>** *Riguarda la durata complessiva di tutte le esperienze di lavoro e/o di tirocinio (tutte le tipologie), anche frammentate, maturate nel corso della vita.* *La durata complessiva di tutte le esperienza di lavoro e/o di tirocinio viene riparametrata all'età, assumendo come soglia di riferimento quella dei "giovani fino a 29 anni".*	**Numero mesi_____ di cui negli ultimi 54 mesi_____** **0. Superiore a 60 mesi di esperienza (di cui max. 12 mesi di tirocinio) – Superiore a 36 mesi di esperienza (di cui max. 12 di tirocinio) con età uguale o inferiore ai 29 anni** **1. Da 37 a 60 mesi di esperienza (di cui max. 12 di tirocinio) - Da 7 a 36 mesi di esperienza (di cui max. 6 di tirocinio) con età uguale o inferiore ai 29 anni** **2. Da 6 a 36 mesi di esperienza (di cui max. 6 di tirocinio) - Da 0 a 6 mesi di esperienza (rapporto di lavoro e/o tirocinio) con età uguale o inferiore ai 29 anni** **3. Da 0 a 6 mesi di esperienza (rapporto di lavoro e/o tirocinio) con età superiore ai 29 anni**
23	**<u>Continuità dei rapporti di lavoro</u>** *Riguarda la qualità dell'esperienza professionale sviluppata nel tempo con particolare riferimento alla durata e alla coerenza/non coerenza del percorso di professionalizzazione realizzato*	**0. Rapporti di lavoro non frammentati in mansioni-ruoli omogenei e spendibili rispetto al MdL locale** **1. Rapporti di lavoro non frammentati in mansioni-ruoli omogenei ma poco spendibili rispetto al MdL locale** **2. Rapporti di lavoro frammentati in mansioni-ruoli parzialmente omogenei o nessun rapporto di lavoro con età inferiore ai 29 anni** **3. Rapporti di lavoro frammentati in mansioni-ruoli disomogenei o nessun rapporto di lavoro con età superiore ai 29 anni**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
24	**<u>Livello di scolarizzazione</u>** *Riguarda il livello di istruzione effettivamente posseduto/conseguito, a prescindere dal riconoscimento ufficiale dei titoli di studio esteri (per i cittadini UE e extra UE)*	**0. Laurea o post laurea** **1. Diploma di istruzione secondaria superiore (5 anni)** **2. Diploma di qualifica professionale (3 anni)** **3. Nessun titolo o obbligo scolastico**
25	**<u>Formazione extrascolastica</u>** *Riguarda le attività formative extrascolastiche realizzate, la significatività dei percorsi frequentati (durata e completamento) e la formalizzazione o meno degli esiti conseguiti (qualifiche, certificazioni, ecc.)*	**0. Ha completato percorsi di formazione che hanno comportato l'acquisizione di una qualifica** **1. Ha completato percorsi di formazione che hanno consentito l'acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate** **2. Ha frequentato percorsi di formazione senza acquisire alcuna qualifica o certificazione** **3. Nessuna formazione extrascolastica**
26	**<u>Abilità trasversali</u>** *Riguardano abilità di carattere generale (soft skill) trasversali ai diversi contesti sociali e di lavoro.* *Si fa riferimento alle seguenti 6 abilità (elaborate a partire dalle macro-competenze trasversali individuate dall'ISFOL):* - *Analizzare e risolvere problemi* - *Assumere decisioni* - *Proporre soluzioni* - *Lavorare in gruppo* - *Organizzare il proprio lavoro in autonomia* - *Coordinarsi con altri*	**0. E' in grado di esprimere almeno 4 delle abilità trasversali considerate** **1. Esprime almeno 3 delle abilità trasversali considerate** **2. Esprime almeno 2 delle abilità trasversali considerate** **3. Esprime 1 o nessuna delle abilità trasversali considerate**

N.	ITEM	SCALA LIVELLI DI FRAGILITÀ
27	**Competenza digitale** *Riguarda le abilità di base possedute rispetto alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione* *(Rif. Raccomandazione 2006/962/CE)*	**0. Conoscenza di sistemi per la navigazione Internet, gestione di posta elettronica e di software per l'elaborazione di testi e fogli di calcolo.** **1. Conoscenza di sistemi per la navigazione Internet, gestione di posta elettronica e conoscenza di base di software per l'elaborazione di testi.** **2. Conoscenza di base di sistemi per la navigazione internet e di gestione di posta elettronica** **3. Analfabeta digitale (non sa usare il pc)**
28	**Competenze comunicative in lingue straniere** *Riguarda le abilità di mediazione e comprensione interculturale, a prescindere dalle competenze comunicative possedute nella lingua "madre". (Rif. Raccomandazione 2006/962/CE)* *Si fa riferimento all'inglese o ad altre lingue significative: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo e cinese*	**0. Buona conoscenza dell'inglese o discreta conoscenza di più lingue tra quelle significative** **1. Discreta conoscenza dell'inglese o buona conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative** **2. Conoscenza scolastica dell'inglese o discreta conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative o conoscenza scolastica di almeno due lingue tra quelle significative ad eccezione dell'inglese** **3. Conoscenza solo della lingua madre, diversa da quelle identificate come significative**
29	**Mobilità e spostamenti** *Riguarda la possibilità e l'autonomia della persona nell'effettuare spostamenti con mezzi di trasporto pubblici, con auto propria o eventuali altri mezzi privati*	**0. Utilizza mezzi di trasporto pubblici, automunito ed in grado di guidare** **1. Utilizza mezzi di trasporto pubblici, in grado di guidare ma non automunito** **2. Non in grado di guidare, utilizza con difficoltà i mezzi pubblici** **3. Necessita di accompagnamento/si sposta solo con il supporto di familiari-servizi specifici**
30	**Vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie e/o sociali** *Riguarda vincoli che possono condizionare l'accesso al lavoro motivati da uno stato di salute incompatibile con determinati ambienti-condizioni di lavoro (es. patologie polmonari, cardiache, allergie, ecc.); e/o vincoli di tipo familiare e/o sociale che limitano l'accesso a particolari attività-lavori (es. lavoro a tempo pieno in presenza nel contesto familiare di persona disabile o anziano non autosufficiente, o figli minori a carico nel caso di genitore unico …)*	**0. Non presenta alcun vincolo di natura sanitaria o sociale** **1. Presenta vincoli (un vincolo) di natura sanitaria nell'accesso al lavoro** **2. Presenta vincoli di natura sanitaria (un vincolo) e sociale (un vincolo) nell'accesso al lavoro** **3. Presenta molteplici vincoli di natura sanitaria e sociale che compromettono in misura rilevante l'accesso al lavoro**

3. LA SCHEDA ANAGRAFICO – INFORMATIVA

SCHEDA ANAGRAFICO INFORMATIVA		NOTE
SEZIONE I		
Nome e cognome		
Genere	☐ **maschio** ☐ **femmina** ☐ **altro**	
Luogo di nascita		
Data di nascita		
Età		
Codice fiscale		
Stato civile		
Composizione nucleo familiare	**N°** …… **di cui minori N°**…… nucleo mono genitoriale ☐ **sì** ☐ **no**	
Titolo di studio	(specificare) **……** ☐ **riconosciuto** ☐ **non riconosciuto**	
Cittadinanza	☐ **UE** (specificare): …… ☐ **Extra UE** (specificare**):** …….	
Permesso di soggiorno	**Tipologia** …… **Data di scadenza**……	
Indirizzo		
Comune di residenza		
Contatti per reperibilità		
Domicilio		
Tempo di permanenza nel comune di residenza		
Tempo di permanenza nel comune di domicilio		

SCHEDA ANAGRAFICO INFORMATIVA		NOTE
Servizio di primo accesso (che compila la scheda)		
Canali di contatto/segnalazione utente:	☐ **sociale** ☐ **sanitaria** ☐ **lavoro**	
Prese in carico in corso	☐ **servizio lavoro** ☐ **servizio sociale** ☐ **servizio sanitario**	
Disponibilità al lavoro (DID)	☐ **sì** ☐ **no** ☐ **cessata**	
SEZIONE II		
Esperienze propedeutiche/di avvicinamento al lavoro	☐ **sì** ☐ **no**	
Operatori di riferimento (in caso di utenti con "prese in carico" a singoli servizi già in essere)		
Istituti giuridici di sostegno	☐ **no** ☐ **sì, amministrazione sostegno** ☐ **sì, curatore** ☐ **sì, tutore**	
% di invalidità certificata (specificare)		
Tipologia di invalidità certificata (specificare)		
Diagnosi funzionale	☐ **no** ☐ **si** ☐ **sì, con mediazione** ☐ **si, in attesa di ricezione** ☐ **sì, disabilità psichica (ex art.9 L.68/99)** ☐ **sì, disabilità intellettiva (ex art.13 L.68/99)**	
Altre patologie non certificate con invalidità civile (es. soggetti allergici, con problemi respiratori, ecc.)		

SCHEDA ANAGRAFICO INFORMATIVA		NOTE
Attuali o pregresse (recenti) condizioni che possono configurare svantaggio (es. soggetti che hanno recuperato la libertà, in uscita da dipendenze patologiche, ecc. oppure appartenenza a comunità specifiche, ecc.)		
Condizioni di agevolazione riconducibili all'utente (es. appartenenza a liste speciali, status da cui derivano incentivi, ecc. (anche più condizioni agevolanti che ricorrono per lo stesso utente)		
Disponibilità al lavoro espressa dall'utente (considerare i vincoli che dipendono dalla volontà e dalle preferenze espresse dall'utente con riferimento agli ambiti professionali, gli ambiti territoriali, orari e turni di lavoro, tipologie contrattuali, ecc..)		
Motivazione al lavoro (identifica la spinta-forza che porta-stimola-sostiene la persona nell'applicarsi con impegno a compiti-attività-azioni)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/188

data 11/02/2016

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/188

data 11/02/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza